



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
POLITICA, AMMINISTRAZIONE, TERRITORIO
(Classe LM-62 & LM-63)
Anno Accademico 2024/2025**

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 – Frequenza e propedeuticità
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 15 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 16 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 17 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Politica, amministrazione e territorio (*Politics, administration, territorial development*), che afferisce a due diverse classi di laurea (Classe LM-62 "classe LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE DELLA POLITICA" e Classe LM-63 "classe LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"). Il corso è istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Coordinatore del Corso di laurea è Prof. Enrico CARLONI.

La commissione paritetica è composta da:

Prof. Federica Mannella (Presidente)

Prof. Lucia Mangiavacchi

Prof. Andrea Possieri

n.3 Studenti

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it; ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Il corso di laurea interclasse rilascia il titolo di Dottore magistrale in Politica, Amministrazione, Territorio in una delle classi di laurea LM 62 – Scienza della politica e LM 63 – Scienze delle pubbliche amministrazioni, a scelta dallo studente all'atto dell'immatricolazione.

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

I laureati magistrali hanno possibilità di impiego professionale sia nel settore pubblico, in ruoli dirigenziali e gestionali di alta responsabilità presso amministrazioni pubbliche e public utilities, nonché in ruoli inerenti alla decisione politica, sia legislativa che esecutiva, in particolare con funzioni di consulenza e supporto al personale politico; le funzioni gestionali e di direzione possono essere svolte sia nel settore pubblico allargato che nell'impresa, con particolare riferimento a quelle impegnate nella prestazione di servizi di interesse generale.

I percorsi curriculari mirano a specializzare il laureato magistrale orientandolo in modo mirato verso alcune funzioni.

Una prima area interessata è quella dell'alto funzionariato e della dirigenza pubblica, della consulenza a favore delle amministrazioni, del settore pubblico allargato, associazioni di categoria, imprese e società, anche del terzo settore, che operano nell'ambito della gestione del territorio e della prestazione di servizi, alla collettività ed alle amministrazioni.

Un altro ambito coinvolto è quello dell'analisi delle politiche sociali e territoriali, delle professionalità in grado di supportare le strategie di consenso e decisionali, di operare con funzioni di responsabilità nel campo delle relazioni pubbliche e della comunicazione politico-istituzionale. Il laureato è messo altresì in grado di operare con funzioni di responsabilità nell'ambito di associazioni di categoria e sindacali, gruppi di interesse organizzati, sia con compiti gestionali che di relazione pubblica, oltre che nel campo dell'informazione e della comunicazione politica e dei centri studi.

Da ultimo si deve considerare il campo della partecipazione, della collaborazione fra pubblica amministrazione e iniziativa privata, dell'attivazione delle forme di sussidiarietà anche nel governo del territorio. Ambito, quest'ultimo, nel quale il laureato è messo in grado di operare come attivatore delle energie sia del pubblico che del privato.

Le competenze richieste dalle funzioni lavorative ruotano intorno ad un nucleo comune, consistente nella capacità di confrontarsi con una realtà complessa che è quella in cui si inserisce l'azione pubblica e si collocano le strategie decisionali delle istituzioni, valutandone le implicazioni ed i risultati, la sostenibilità e l'efficacia, in termini economici, giuridici, sociali, politici e valoriali, con strumenti di analisi statistica e di comprensione avanzata delle interazioni tra i diversi fattori. Questo sia per valutare ex post i processi decisionali e le scelte, pubbliche e private, che in questo contesto si inseriscono, sia per suggerire ipotesi alternative.

In questo contesto, comune, i percorsi curriculari mirano a specializzare il laureato magistrale orientandolo quindi in modo mirato verso alcune funzioni, quali quelle di direzione delle amministrazioni e dei servizi pubblici (funzionari e dirigenti), di consulenza, di amministrazioni pubbliche, del settore pubblico allargato, associazioni di categoria, di imprese e società, anche del terzo settore, che operano nell'ambito del governo del territorio e della prestazione di servizi, alla collettività ed alle amministrazioni; di analisi delle politiche pubbliche; di supporto alle strategie di consenso e decisionali, di responsabilità nel campo delle relazioni pubbliche e della comunicazione politico-istituzionale. La preparazione rende, inoltre, il laureato in grado di operare con funzioni di responsabilità nell'ambito di associazioni di categoria e sindacali, gruppi di interesse organizzati, sia con compiti gestionali che di relazione pubblica, oltre che nel campo dell'informazione e della comunicazione politica e dei centri studi, di attivazione della partecipazione e delle diverse forme di collaborazione sussidiaria fra amministrazione e collettività.

La preparazione fornita rende il laureato magistrale particolarmente adatto a ricoprire:

- la dirigenza pubblica e privata del terzo settore;
- l'impiego con funzioni di responsabilità gestionale in amministrazioni nazionali, locali, comunitarie e internazionali;
- l'impiego o la consulenza nell'ambito di strutture preposte alla rappresentanza organizzata di interessi, associazioni sindacali e datoriali, realtà del terzo settore;
- il ruolo di consulente o esperto per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche, delle politiche del territorio e dei modelli decisionali;
- l'attività gestionale e di consulenza nelle imprese, per la gestione di progetti in cui si intrecciano obiettivi aziendali e politiche pubbliche;
- la direzione delle pubbliche relazioni in aziende pubbliche e private;
- l'impiego nelle società di consulenza, per fornire ricerche e servizi;
- l'impiego nelle organizzazioni di categoria, con funzioni di ricerca, di gestione di centri studi, di valutazione delle politiche di settore;
- l'impiego nei media con funzioni collegate all'informazione di carattere politico e pubblico-istituzionale in generale;
- l'impiego con funzioni di responsabilità nelle società di pubbliche relazioni;
- lo svolgimento di funzioni di collaborazione e staff dei decisori pubblici: portavoce, consulente, analista politico.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al corso di studio è subordinato alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e della preparazione personale.

Per quanto riguarda i requisiti curriculari, le conoscenze necessarie per l'accesso al Corso di laurea magistrale si conseguono di norma attraverso la laurea di primo livello nelle classi di laurea:

L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI;

L-15 SCIENZE DEL TURISMO;

L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE;

L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE;

L- 20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE;

L-33 SCIENZE ECONOMICHE;
 L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI;
 L-40 SOCIOLOGIA;
 o lauree degli ordinamenti previgenti ad esse equiparate.

Al pari è sempre consentita l'iscrizione agli studenti in possesso di un titolo di studio estero riconosciuto idoneo dal corso di studio secondo le normative vigenti.

Qualora lo studente abbia conseguito un diploma di laurea di primo livello in una classe di laurea diversa da quelle prima elencate, l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito a condizione di aver conseguito, nel suo complessivo percorso di studi, almeno 60 crediti in uno o più dei seguenti settori scientifico disciplinari:

L-LIN; M-STO; M-DEA; M-GGR; M-FIL; M-PED; M-PSI; IUS; SECS-P; SECS-S; SPS.

In ogni caso il candidato deve aver acquisito almeno 6 crediti formativi in uno o più settori scientifico disciplinari corrispondenti ad una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano. Tale requisito può essere sostituito da una certificazione di conoscenza della lingua internazionalmente riconosciuta equiparabile al livello B1 del framework europeo.

Sono in possesso dei necessari requisiti di preparazione personale coloro che abbiano conseguito la laurea triennale, o l'altro titolo di studio idoneo all'iscrizione, con una votazione pari o superiore a 90/110. Nel caso la votazione conseguita sia inferiore a quella indicata, per l'accesso al corso è richiesto il superamento di una prova di verifica della preparazione personale prima della immatricolazione nelle date indicate nel sito del Dipartimento.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari per l'accesso al corso, è possibile iscriversi ai corsi singoli, come indicato nel Regolamento procedure e tasse di Ateneo, fino ad un massimo di 30 crediti formativi. L'importo delle tasse di iscrizione versate a tal fine verranno decurtate dall'importo totale di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

TITOLO II **Organizzazione della didattica**

Articolo 5 **Percorso formativo**

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Il Corso di laurea è articolato in tre curricula, di seguito proposti, per ciascuna delle classi di laurea a cui si riferisce:

- Governo della democrazia ed etica pubblica (per la classe LM-62);
- Governo della democrazia ed etica pubblica (per la classe LM-63);
- Politiche del territorio e sostenibilità (per la classe LM-62);
- Politiche del territorio e sostenibilità (per la classe LM-63);
- Management delle amministrazioni e dei servizi (per la classe LM-62);
- Management delle amministrazioni e dei servizi ((per la classe LM-63);).

Gli studenti possono conseguire fino a 15 crediti formativi oltre ai 120 previsti nell'ordinamento.

Struttura del percorso formativo

Corso di laurea Magistrale LM45 – POLITICA, AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO (2024)

Percorso in GOVERNO DELLA DEMOCRAZIA ED ETICA PUBBLICA nella Classe delle lauree magistrali in Scienze della politica (LM62)

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzante	storico	M-STO/04	Storia del sistema politico italiano	9
Caratterizzante	giuridico	IUS/09	Politiche partecipative e democrazia deliberativa	9
affini o integrative		SPS/01	Etica pubblica	6
affini o integrative		SPS/02	Sistemi politici contemporanei	6
affini o integrative		SPS/02	Teoria e storia della democrazia	6
			uno a scelta	
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Anticorruzione, trasparenza e open government	9
Caratterizzante	giuridico	IUS/21	Diritto pubblico comparato e transnazionale	9
			uno a scelta	
Caratterizzante	economico statistico	SECS-P/01	Economia della regolazione	9
Caratterizzante	economico statistico	SECS-P/03	Politiche pubbliche e vincoli di bilancio	9
			due a scelta	
Caratterizzante	sociologico	SPS/08	Lobbying e relazioni pubbliche	6
Caratterizzante	sociologico	SPS/07	Sociologia dell'Europa	6
Caratterizzante	sociologico	SPS/08	Sistemi mediali e politici nell'era digitale	6
Caratterizzante	sociologico	SPS/11	Governance e analisi delle politiche pubbliche	6
Secondo anno				
affini o integrative		SECS-S/05	Data science per la qualità delle istituzioni	9
A scelta dello studente			A scelta dello studente	12
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche + conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3+3)		Lingua straniera (B2)	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Clinica o Stage	9
Per la prova finale			Tesi	18
			Totale	120

**Percorso in GOVERNO DELLA DEMOCRAZIA ED ETICA PUBBLICA
nella classe delle lauree magistrali in Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM63)**

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
affini o integrative		M-STO/04	Storia del sistema politico italiano	9
Caratterizzante	giuridico	IUS/09	Politiche partecipative e democrazia deliberativa	9
affini o integrative		SPS/01	Etica pubblica	6
affini o integrative		SPS/02	Sistemi politici contemporanei	6

affini o integrative		SPS/02	Teoria e storia della democrazia	6
			uno a scelta	
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Anticorruzione, trasparenza e open government	9
Caratterizzante	giuridico	IUS/21	Diritto pubblico comparato e transnazionale	9
			uno a scelta	
Caratterizzante	economico-organizzativo	SECS-P/01	Economia della regolazione	9
Caratterizzante	economico-organizzativo	SECS-P/03	Politiche pubbliche e vincoli di bilancio	9
			due a scelta	
Caratterizzante	processi decisionali ed organizzativi	SPS/08	Lobbying e relazioni pubbliche	6
Caratterizzante	processi decisionali ed organizzativi	SPS/07	Sociologia dell’Europa	6
Caratterizzante	processi decisionali ed organizzativi	SPS/08	Sistemi mediali e politici nell’era digitale	6
Caratterizzante	processi decisionali ed organizzativi	SPS/11	Governance e analisi delle politiche pubbliche	6
Secondo anno				
Caratterizzante	statistico-quantitativo	SECS-S/05	Data science per la qualità delle istituzioni	9
A scelta dello studente			A scelta dello studente	12
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche + conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3+3)		Lingua straniera (B2)	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Clinica o Stage	9
Per la prova finale			Tesi	18
			Totale	120

**Percorso in POLITICHE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ
nella classe delle lauree magistrali in Scienze della politica (LM62)**

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzante	storico	SECS-P/12	Storia dello sviluppo economico territoriale	9
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Diritto delle autonomie territoriali	9
Caratterizzante	sociologico	SPS/07	Sociologia delle reti sociali	6
affini o integrative		ICAR/20	Rigenerazione e politiche urbane	6
Caratterizzante	economico statistico	SECS-P/01	Economia del welfare e globalizzazione	9
Caratterizzante	sociologico	SPS/07	Trasformazioni territoriali e sostenibilità	9
			<i>due a scelta</i>	

affini o integrative		SPS/10	Sviluppo e branding territoriale	6
affini o integrative		IUS/09	Politiche partecipative e democrazia deliberativa	6
affini o integrative		M-STO/04	Storia delle donne nel mondo contemporaneo	6
Secondo anno				
			uno a scelta	
affini o integrative		SECS-S/05	Data science per la qualità delle istituzioni	9
affini o integrative		SECS-S/01	Valutazione di politiche e di servizi	9
			uno a scelta	
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Procurement pubblico	6
Caratterizzante	giuridico	IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6
A scelta dello studente			A scelta dello studente	12
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche + conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3+3)		Lingua straniera (B2)	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Clinica o Stage	9
Per la prova finale			Tesi	18
			Totale	120

**Percorso in POLITICHE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ
nella classe delle lauree magistrali in Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM63)**

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
affini o integrative		SECS-P/12	Storia dello sviluppo economico territoriale	9
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Diritto delle autonomie territoriali	9
Caratterizzante	processi decisionali ed organizzativi	SPS/07	Sociologia delle reti sociali	6
Caratterizzante	economico-organizzativo	SECS-P/01	Economia del welfare e globalizzazione	9
Caratterizzante	processi decisionali ed organizzativi	SPS/07	Trasformazioni territoriali e sostenibilità	9
affini o integrative		ICAR/20	Rigenerazione e politiche urbane	6
			<i>due a scelta</i>	
affini o integrative		SPS/10	Sviluppo e branding territoriale	6
affini o integrative		IUS/09	Politiche partecipative e democrazia deliberativa	6
affini o integrative		M-STO/04	Storia delle donne nel mondo contemporaneo	6
Secondo anno				
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzante	statistico-quantitativo	SECS-S/05	Data science per la qualità delle istituzioni	9

Caratterizzante	statistico-quantitativo	SECS-S/01	Valutazione di politiche e di servizi	9
			uno a scelta	
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Procurement pubblico	6
Caratterizzante	giuridico	IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6
A scelta dello studente			A scelta dello studente	12
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche + conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3+3)		Lingua straniera (B2)	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Clinica o Stage	9
Per la prova finale			Tesi	18
			Totale	120

**Percorso in MANAGEMENT DELLE AMMINISTRAZIONI E DEI SERVIZI
nella classe delle lauree magistrali in Scienze della politica (LM62)**

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzante	storico	M-STO/04	Storia del sistema politico italiano	9
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Management e innovazione delle p.a.	9
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Anticorruzione, trasparenza e open government	6
Caratterizzante	sociologico	SPS/11	Governance e analisi delle politiche pubbliche	9
affini o integrative		M-PSI/05	Psicologia ed etica delle organizzazioni	6
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzante	economico statistico	SECS-P/01	Economia della regolazione	9
Caratterizzante	economico statistico	SECS-P/03	Politiche pubbliche e vincoli di bilancio	9
			<i>due a scelta</i>	
affini o integrative		SECS-S/05	Data science per la qualità delle istituzioni	6
affini o integrative		SPS/01	Etica pubblica	6
affini o integrative		IUS/10	Diritto delle autonomie territoriali	6
Secondo anno				
affini o integrative		SECS-S/01	Valutazione di politiche e di servizi	9
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Procurement pubblico	6
Caratterizzante	giuridico	IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6
A scelta dello studente			A scelta dello studente	12
Ulteriori attività	Ulteriori conoscenze linguistiche +		Lingua straniera (B2)	6

formative	conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3+3)		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		Clinica o Stage	9
Per la prova finale		Tesi	18
Totale			120

**Percorso MANAGEMENT DELLE AMMINISTRAZIONI E DEI SERVIZI
nella classe delle lauree magistrali in Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM63)**

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
affini o integrative		M-STO/04	Storia del sistema politico italiano	9
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Management e innovazione delle p.a.	9
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Anticorruzione, trasparenza e open government	6
Caratterizzante	processi decisionali ed organizzativi	SPS/11	Governance e analisi delle politiche pubbliche	9
affini o integrative		M-PSI/05	Psicologia ed etica delle organizzazioni	6
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzante	economico-organizzativo	SECS-P/01	Economia della regolazione	9
Caratterizzante	economico-organizzativo	SECS-P/03	Politiche pubbliche e vincoli di bilancio	9
			<i>due a scelta</i>	
affini o integrative		SECS-S/05	Data science per la qualità delle istituzioni	6
affini o integrative		SPS/01	Etica pubblica	6
affini o integrative		IUS/10	Diritto delle autonomie territoriali	6
Secondo anno				
Caratterizzante	statistico-quantitativo	SECS-S/01	Valutazione di politiche e di servizi	9
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzante	giuridico	IUS/10	Procurement pubblico	6
Caratterizzante	giuridico	IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6
A scelta dello studente			A scelta dello studente	12
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche + conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3+3)		Lingua straniera (B2)	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Clinica o Stage	9
Per la prova finale			Tesi	18
Totale				120

Articolo 6

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a quindici giorni.

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione, sotto la guida di un docente relatore, e nella discussione, davanti ad un'apposita commissione, di una dissertazione scritta originale a carattere scientifico riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio.

L'elaborato dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette docenti titolari di un insegnamento in Facoltà ed è presieduta da un professore di ruolo. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 18 crediti.

La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino ad un massimo di otto punti, da aggiungere alla media dei voti degli esami sostenuti, ponderati con i relativi crediti formativi e espressa in centodecimali, per ottenere il voto finale di laurea.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E' da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Articolo 7

Tirocinio

Il corso di studio indirizza lo studente nella scelta e realizzazione del tirocinio e ne valuta gli esiti. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) con il compito di assicurare che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

L'ufficio Orientamento, Stage e Tirocini supporta gli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Dipartimento di Scienze Politiche disciplina annualmente le modalità di conseguimento dei crediti per le Altre Attività (seminari interdisciplinari, laboratori, cliniche, stage, tirocini, ecc.) e ne dà comunicazione tempestiva agli studenti nel sito del corso.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sui quali delibera la Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento che assume le relative determinazioni.

Articolo 9

Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 10 **Piani di studio**

La presentazione dei piani di studio è disciplinata dall'Ateneo attraverso il servizio Segreteria On Line (SOL). In esso vanno indicate le proprie scelte con riferimento all'anno accademico in corso e in coerenza con il piano delle attività formative di cui all'art. 6.

Il piano va compilato ogni anno, anche quando sono previste solo attività formative obbligatorie. Le scadenze sono dettate dall'Ateneo e gli intervalli temporali per la sua compilazione si aprono dopo la chiusura delle iscrizioni.

Eventuali modifiche del piano degli studi dello studente fuori corso, qualora possibili, sono disciplinate dal corso di studio attraverso apposita sezione nel sito web del Dipartimento.

Lo studente può proporre un piano di studio individuale, comprensivo di eventuali attività formative non incluse nei curricula indicati nell'art. 6, ma comunque rispettanti quanto previsto dall'ordinamento didattico della relativa coorte, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 11 **Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea**

L'attività didattica ha inizio il 16/09/2024.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III **Docenti e tutorato**

Articolo 12 **Docenti e tutorato**

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

1. BALDASSINI Cristina
2. CARLONI Enrico
3. CARUSO Enza
4. DAMIANI Mirella
5. DI NUCCI Loreto
6. MONTANARI Giorgio Eduardo
7. PROIETTI Fausto
8. VAQUERO PINEIRO Manuel

I tutor del corso di studio sono:

1. CARLONI Enrico
2. CARUSO Enza
3. DI NUCCI Loreto

Inoltre saranno previste delle figure di tutor individuate tra gli studenti capaci e meritevoli, come previsto dalla legge n.170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile per servizi a studenti diversamente abili.

TITOLO IV **Norme di funzionamento**

Articolo 13 **Frequenza e Propedeuticità**

Salvo indicazioni diverse per specifiche attività, la frequenza delle attività didattiche non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Non sono previste propedeuticità.

Articolo 14 **Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e**

riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente. Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione Piani di Studio del Dipartimento assume le relative determinazioni.

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 15

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della commissione piani di studio, valuterà le richieste presentate dallo studente.

Articolo 16

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Articolo 17

Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.